

BIARRITZ 2006

Largo ai giovani

di Robin Fellus

Da alcuni anni la stagione agonistica per juniores e cadetti si apre nel segno di Biarritz. Se è vero che in occasione del Festival invernale “la regina delle spiagge e la spiaggia dei re” non può dare il meglio di sé in termini di clima e di colore, i nostri ragazzi vi trovano sempre l’ambiente adatto per vincere e convincere. Nel week-end del 17/19 febbraio, gli Under 25 azzurri, guidati da Giagio Rinaldi, nella stessa formazione dei Campionati Europei di Riccione 2005 (Boldrini – Sbarigia, Lo Presti – Di Bello S. e Ferrari – Sangiorgio) hanno conquistato la piazza d’onore nella manifestazione più prestigiosa, l’Open Team Lavazza Trophy. Se la scorsa stagione l’avevano addirittura vinta (con un solo m.p. di vantaggio sulla seconda), quest’anno si sono dovuti accontentare della piazza d’onore (sempre per un solo m.p. di differenza...).

Come al solito, vita più facile per gli “Schools” che, da quattro anni a questa parte e sempre con formazioni completamente rinnovate, vincono a mani basse. Uno dei protagonisti dell’affermazione dei cadetti azzurri, Robin Fellus, ha fatto pervenire alla nostra redazione le righe che volentieri pubblichiamo. (Giuliano De Angelis)

Andare a rappresentare il tuo paese all’estero in un festival di bridgisti francesi (cadetti) a Biarritz: questa la proposta che mi viene fatta al telefono da Giagio Rinaldi. Senza pensarci più di tanto accetto.

Biarritz è una famosa località di mare che si affaccia sull’Oceano Atlantico, ma in inverno e col tempo brutto, perde molto del suo fascino. In ogni caso l’albergo dove alloggiavamo è abbastanza vicino dal casinò e alla sede di gara, un bellissimo palazzo dei congressi con tanto di vista sull’oceano.

Il nostro quartetto, guidato da Ruggero Pulga, è formato da Alessandro Cattabiani da Parma, Matteo Presti da Torino, Giuseppe Delle Cave e il sottoscritto (entrambi da Roma). I primi due costituiscono una coppia nuova di zecca, che ha cominciato a giocare insieme dal raduno di Viareggio, vale a dire dai primi di gennaio. Invece Giuseppe ed io siamo ormai una coppia collaudatissima...

Il torneo presentava 26 squadre tutte francesi e aveva una modalità di tipo danese in cui le squadre non potevano rincontrarsi tra loro; i match erano giocati al meglio di 4 board. Gli avversari non erano dei più temibili: abbiamo vinto meritatamente e senza troppe preoccupazioni. Dopo pochi incontri dominavamo già la classifica con buon margine sui secondi. Tanto che quando abbiamo perso un incontro (l’unico), i francesi facevano festa come se avessero vinto il torneo stesso!

Ben poche le mani degne di nota; forse l’unica di qualche interessante è stata la seguente:

<p>♠ A F x x x ♥ R x x x ♦ A 9 ♣ A x</p>	<p>♠ x x x ♥ F x x ♦ 10 8 x x ♣ D x x</p> <p>♠ R 10 x x ♥ 10 9 8 ♦ D ♣ R F 9 x x</p>	<p>♠ D ♥ A D x ♦ R F 7 x x x ♣ 10 x x</p>
------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Ovest	Nord Delle Cave	Est	Sud Fellus
-	-	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♦	passo
3 ♥	passo	4 ♥	fine

Attacco piccola fiori di Giuseppe per il mio 9 preso dall'Asso del dichiarante. Cuori alla Donna e quadri all'Asso (cade la mia Dama secca). 9 di quadri dalla mano, montato di 10 e lisciato, per lo scarto di una fiori (dispari). E adesso quadri, per il mio taglio di 9 e la promozione del Fante del mio compagno.

Nell'altra sala Alessandro e Matteo hanno giocato 3 SA, contratto che si porta a casa per come sono messe le carte.